

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO

OGGETTO: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località "Campo Dragone" nel Comune di Scontrone (AQ).

Proroga e variante al progetto di coltivazione e ripristino ambientale, finalizzata alla rimozione dello "stradello" in località Campo Dragone di cui al Foglio 19, Particella n. 1206 e sistemazione ambientale definitiva dell'area di cava.

Ditte esercenti: Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl, M.I.C Srl.

Parere regionale di competenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, recante norme sulla disciplina per la ricerca e la coltivazione delle miniere;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, recante norme di polizia delle miniere e delle cave;
- la L.R. 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i., recante "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo";

PREMESSO che nel Comune di Scontrone (AQ), in località "Campo Dragone", è attiva un'area estrattiva, attualmente coltivata in maniera coordinata da tre Ditte distinte, ovvero Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl, M.I.C Srl [in seguito "Ditte"], ciascuna titolare di autonoma autorizzazione rilasciata dal Comune di Scontrone, come di seguito specificato:

- Autorizzazione comunale n. 1369 del 25/06/1999, rilasciata alla ditta **Alto Sangro Snc**, con sede legale in Castel San Vincenzo (IS) Via Cartiera, 11 - P.IVA 00085220945, prorogata fino al 02/09/2026 con Determinazione comunale n. 63 del 18/07/2023;
- Autorizzazione comunale n. 1368 del 25/06/1999, rilasciata alla ditta **Fratelli Melone Srl**, con sede legale in Scontrone (AQ) Loc. Campo Dragone snc - P.IVA 00102520665, prorogata fino al 02/09/2026 con Determinazione comunale n. 61 del 17/07/2023;
- Autorizzazione comunale n. 1474 del 12/07/1999, rilasciata alla ditta **M.I.C. Srl**, con sede legale in Pescara (PE) Via Bardet, 19 - P.IVA 00121080667, prorogata fino al 02/09/2026 con Determinazione comunale n. 60 del 17/07/2023;

RICHIAMATI:

- il parere obbligatorio vincolante del C.T.R prot. 724 del 12/02/1993 che prende atto del parere espresso dal Settore Urbanistica e BB.AA. n. 133/244 del 03/12/1992, Prot. 08785/bn/66/094-92, con il quale viene impartita la prescrizione di trovare una soluzione alternativa all'attuale tracciato della strada vicinale del tratturo (cd. "stradello") che divide in due l'area di cava;
- il Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa all'ultima proroga concessa, redatto il 17/01/2023 dal Servizio regionale DPC025 - Ufficio Risorse Estrattive, recante, tra le altre, la

seguente condizione: *"Per l'eventuale rimozione definitiva del c.d. "stradello" deve essere presentato al Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio un apposito progetto di variante"*;

- le successive Determinazioni comunali n. 60 e n. 61 del 17/07/2023 e n. 63 del 18/07/2023 di autorizzazione alla proroga alle citate Ditte, disposte a seguito della trasmissione del citato Verbale di CdS, le quali riportano integralmente la citata condizione;

ACQUISITE le istanze, di seguito meglio identificate, con cui è stata richiesta la proroga dell'autorizzazione ai lavori di coltivazione e ripristino ambientale della cava per anni sette, nonché l'approvazione del progetto di variante finalizzato all'eliminazione dello "stradello" di cui sopra, censito al Catasto Terreni del Comune di Scontrone al Foglio 19, Particella 1206, che attualmente divide in due il bacino estrattivo di località "Campo Dragone", ai fini della sistemazione ambientale definitiva dell'area di cava, in conformità a quanto stabilito dal richiamato parere dal Settore Urbanistica e BB.AA. n. 133/244 del 03/12/1992, Prot. 08785/bn/66/094-92, ed in ottemperanza alla prescrizione ivi contenuta:

- istanza trasmessa dalla Ditta **Alto Sangro Snc**, registrata agli atti regionali con Prot. n. 0202460/25 del 15/05/2025;
- istanza trasmessa dalla Ditta **Fratelli Melone Srl**, registrata agli atti regionali con Prot. n. 0206561/25 del 19/05/2025;
- istanza trasmessa dalla Ditta **M.I.C. Srl**, registrata agli atti regionali con Prot. n. 0206673/25 del 19/05/2025;

EVIDENZIATO che:

- a seguito della campagna di scavi archeologici volta alla definizione del progetto di rimozione dello strato di interesse archeologico, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, con nota MIC.SABAP-AQ-TE Prot. n. 0004793-P del 27/03/2025, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche da parte del Comune di Scontrone per il *"progetto di adeguamento alle prescrizioni per l'eliminazione dello stradello che divide in due il bacino estrattivo in località Campo Dragone, finalizzato alla sistemazione definitiva dell'area interessata dalle attività estrattive"*;
- le predette Autorizzazioni sono state rilasciate in data 24/04/2025 alle Ditte Alto Sangro Snc, MIC Srl e Fratelli Melone Snc, rispettivamente con provvedimenti comunali Prot. 1976, Prot. 1977 e Prot. 1978.

VISTA la nota trasmessa in data 13/6/2025 dal Tecnico professionista incaricato dalle suddette Ditte, acquisita in pari data agli atti regionali con cui vengono specificate le Particelle catastali interessate e la volumetria residua di materiale lordo estraibile dalle singole Ditte, in riferimento al progetto di variante finalizzato all'eliminazione dello "stradello":

- Ditta **Alto Sangro Snc**: Foglio 19, Particelle interessate nn. 480p-636p-639p-657p-658p-659p-660p-661p-662p-663p-664p-665p-667p-668p-669p-671(per 1/3)-1026 (ex stradello per 1/3);
Volume estraibile per le suddette porzioni di terreno 38.400 mc circa;
- Ditta **Fratelli Melone Srl**: Foglio 19, Particelle interessate: nn. 482p-483p-485p-671(per 1/3) - 1206 (ex stradello per 1/3);
Volume estraibile per le suddette porzioni di terreno 19.200 mc circa;
- Ditta **M.I.C. Srl**: Foglio 19, Particelle interessate nn. 478p-479p-481p-490p-495p-501p-637p-638p- 672p-671(per 1/3) -1206 (ex stradello per 1/3);
Volume estraibile per le suddette porzioni di terreno 58.600 mc circa;

PRESO ATTO della nota congiunta trasmessa in data 19/06/2025 dalle Ditte Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl e M.I.C. Srl, registrata agli atti regionali con prot. n. 0256056/25, con la quale:

- viene confermata la volontà congiunta di completare i lavori di coltivazione e sistemazione ambientale relativi al bacino estrattivo in località "Campo Dragone" del Comune di Scontrone (AQ);
- si ribadisce la richiesta di autorizzazione per la definitiva eliminazione dello "stradello", riportato catastalmente al Foglio 19, Particella 1206, e delle porzioni di terreno costituenti le fasce di rispetto, come da progetto tecnico allegato alle istanze, riguardanti le seguenti Particelle catastali (in quota parte o per intero) del Foglio 19: nn. 636, 639, 1090, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 671, 672, 480, 482, 483, 485, 486, 478, 479, 481, 490, 495, 501, 637, 638;
- si richiede che i lavori complessivi siano autorizzati con un unico provvedimento e prorogati dalla data di notifica del nuovo provvedimento comunale di autorizzazione;
- si comunica che i Direttori responsabili della escavazione designati dalle Ditte restano quelli già individuati nelle precedenti istanze, i quali hanno confermato la disponibilità a mantenere l'incarico;

RICHIAMATA la necessità che l'Amministrazione comunale di Scontrone è tenuta a intervenire in sostituzione della Ditta "Tornincasa Felice", dichiarata fallita, avendo già provveduto all'escussione della Polizza fideiussoria a garanzia del ripristino ambientale dell'area di cava limitrofa;

CONSIDERATO che:

- le fasi di coltivazione e di sistemazione ambientale devono essere attuate, a cura delle Ditte operanti, in modo coordinato, in quanto riferite a un'unica area estrattiva;
- il progetto di variante presentato dalle sunnominate Ditte, tuttavia non interferisce con il progetto di ripristino ambientale a cura del Comune;

TENUTO CONTO che, relativamente agli aspetti archeologici sopra evidenziati, in conformità a quanto previsto dal P.R.G. del Comune di Scontrone e a seguito della scoperta di alcune sepolture di epoca preromana e di una glareata lungo lo stradello da eliminare:

- i lavori di coltivazione e ripristino sono stati sospesi per permettere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province de L'Aquila e Teramo di effettuare, interventi di archeologia preventiva, propedeutici al rilascio del parere favorevole in base al quale sono state successivamente rilasciate le richiamate autorizzazioni paesaggistiche;
- in considerazione di tale periodo di sospensione dei lavori pari a circa due anni, le Ditte istanti hanno dichiarato la necessità di una nuova decorrenza del termine utile all'ultimazione dei lavori di coltivazione e risanamento ambientale;

VISTA la relazione istruttoria 7988 del 01/08/2025 con la quale il tecnico istruttore dell'Ufficio regionale Risorse Estrattive dichiara che non sono emersi elementi ostativi all'accoglimento delle istanze presentate delle Ditte Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl e M.I.C. Srl, ferma restando la valutazione sulla durata della proroga, ritenendo che le Ditte dovessero dettagliare il cronoprogramma presentato;

PRESO ATTO, a tal proposito:

- della nota registrata agli atti regionali con prot. 324167 il 04/08/2025, con la quale il Tecnico professionista incaricato dalle Ditte Alto Sangro S.n.C., Fratelli Melone S.r.l. e M.I.C. S.r.l., come richiesto per le vie brevi, ha trasmesso una tavola con il cronoprogramma aggiornato e

dettagliato delle attività di coltivazione e sistemazione ambientale relative ai tre siti estrattivi, a integrazione del progetto già presentato;

- della successiva Relazione tecnica redatta dal medesimo Professionista, trasmessa con nota PEC del 16/09/2025 e acquisita in pari data con prot. n. 366682/25, con cui viene illustrato nel dettaglio il cronoprogramma, rimodulato in 5 anni,

VERIFICATO che, alla data del presente provvedimento, le Ditte Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl e M.I.C. Srl risultano iscritte, rispettivamente, negli elenchi delle imprese non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti presso le Prefetture di Isernia, L'Aquila e Pescara, ai sensi della L. 190/2012;

RICHIAMATE, inoltre, le seguenti polizze fideiussorie costituite a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di coltivazione e di ripristino ambientale delle cave oggetto del presente provvedimento:

- Polizza Fideiussoria n. 96/51217915 della UNIPOL Assicurazioni SpA - Agenzia di Isernia per l'importo di euro 180.000,00, stipulata dalla Ditta Alto Sangro Snc;
- Polizza Fideiussoria n. 702583980 della LLOYD ADRIATICO SpA - Agenzia di Sulmona per l'importo di euro 200.000,00, stipulata dalla Ditta MIC Srl;
- Polizza Fideiussoria n. 702584186 della LLOYD ADRIATICO SpA - Agenzia di Sulmona per l'importo di euro 200.000,00, stipulata dalla Ditta Fratelli Melone Srl;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della variante al progetto di coltivazione e ripristino, finalizzata alla definitiva rimozione del cosiddetto "stradello" (Particella 1206 del Foglio 19), nonché delle porzioni di terreno interessate dalle relative fasce di rispetto, come da documentazione tecnico-progettuale allegata alle istanze;
- di poter esprimere parere favorevole alla proroga delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave in oggetto, riferite ai provvedimenti comunali richiamati, per il tempo strettamente necessario al completamento dei lavori autorizzati e alla realizzazione della variante di cui sopra;
- di stabilire, alla luce della complessità dell'intervento, dello stato di avanzamento delle attività e del periodo di sospensione dei lavori dovuto agli interventi di archeologia preventiva eseguiti nel 2024 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, un nuovo termine di proroga di cinque anni, per l'esecuzione dei lavori complessivi, comprensivi sia delle attività già autorizzate, sia della rimozione dello "stradello";

RICHIAMATI:

- il comma 2, Art. 5 della L.R. n. 54/1983 s.m.i. inerente il "parere obbligatorio e vincolante" a cura dell'Autorità regionale competente [ora: Servizio DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio];
- il comma 1, lett. d) Art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., ai sensi del quale il provvedimento autorizzatorio di cui all'oggetto, risulta di competenza del Comune di Scontrone (AQ);

TENUTO CONTO che le Ditte istanti dovranno presentare, prima dell'inizio dei lavori in variante, ai

sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006, istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

A. di esprimere **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 54/1983 s.m.i.:

- **all'approvazione della variante al progetto di coltivazione e ripristino** della cava in località "Campo Dragone" nel Comune di Scontrone (AQ), finalizzata alla definitiva rimozione del cosiddetto "stradello" (censito al Catasto Terreni al Foglio 19, Particella 1206), nonché delle porzioni di terreno interessate dalle relative fasce di rispetto, come specificamente individuate nella richiamata nota congiunta trasmessa in data 19/06/2025 ed in conformità della documentazione tecnico-progettuale allegata alle istanze presentate dalle Ditte:
 - **Alto Sangro Snc** con sede legale in Castel San Vincenzo (IS) Via Cartiera, 11 - P.IVA 00085220945
 - **Fratelli Melone Srl** con sede legale in Scontrone (AQ) Loc. Campo Dragone snc - P.IVA 00102520665
 - **M.I.C. Srl** con sede legale in Pescara (PE) Via Bardet, 19 - P.IVA 00121080667
- **alla proroga di ulteriori 5 anni delle autorizzazioni comunali alla coltivazione e ripristino ambientale** delle aree di cava site in località "Campo Dragone" nel Comune di Scontrone, rilasciate:
 - alla Ditta Alto Sangro Snc con autorizzazione comunale n. 1369 del 25/06/1999, prorogata con Determinazione comunale n. 63 del 18/07/2023;
 - alla Ditta Fratelli Melone Srl con autorizzazione comunale n. 1368 del 25/06/1999, prorogata con Determinazione comunale n. 61 del 17/07/2023;
 - alla Ditta M.I.C. Srl con autorizzazione comunale n. 1474 del 12/07/1999, prorogata con Determinazione comunale n. 60 del 17/07/2023;

B. di stabilire che il termine massimo per l'esecuzione dei lavori oggetto delle autorizzazioni comunali richiamate in premessa – comprensivi sia del completamento delle attività estrattive e di sistemazione ambientale già autorizzate, sia della realizzazione della variante progettuale finalizzata alla rimozione del cosiddetto "stradello" – è fissato in ulteriori anni cinque decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo comunale;

C. di demandare al Comune di Scontrone (AQ), ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1, lett. d), della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione alla variante e della proroga di cui sopra, alle seguenti ulteriori condizioni rispetto a quelle già disposte con i precedenti atti autorizzativi, alle quali le Ditte richiedenti dovranno attenersi:

Art. 1

- La volumetria residua di materiale lordo estraibile, in riferimento al progetto finalizzato all'eliminazione dello "stradello", è pari a:
 - 38.400 mc circa, relativamente all'attività estrattiva autorizzata con provvedimento comunale in capo alla Ditta Alto Sangro Snc;
 - 19.200 mc circa, relativamente all'attività estrattiva autorizzata con provvedimento comunale in capo alla Ditta Fratelli Melone Srl;
 - 58.600 mc circa, relativamente all'attività estrattiva autorizzata con provvedimento comunale in capo alla Ditta M.I.C. Srl;

- Le Ditte dovranno realizzare i lavori nel pieno rispetto del progetto di variante approvato con il presente parere, nonché in totale conformità al progetto originario allegato alle Autorizzazioni Comunali iniziali e ai successivi provvedimenti comunali di proroga, che restano pienamente vigenti per quanto non modificato dalla variante stessa;
- Le polizze fideiussorie a garanzia del ripristino ambientale dovranno essere mantenute in vigore e potranno essere svincolate solo dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava;
- In presenza di proroghe scadute, senza che la Ditta/e abbia inoltrato, prima della scadenza, richiesta di rinnovo alla Compagnia Assicuratrice, verrà avviato il procedimento di decadenza dell'autorizzazione;

Art. 2

Prima dell'inizio dei lavori in variante, le Ditte dovranno trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:

- almeno 8 (otto) giorni prima della data prevista per l'inizio dei lavori, la denuncia di inizio lavori ai sensi degli artt. 24 e 28 del DPR 128/1959 s.m.i., corredata da idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959, il DSS (Documento di Sicurezza e Salute) aggiornato, contenente la Valutazione dei Rischi specifica per il settore estrattivo, integrando i contenuti indicati all'art. 4 del D.Lgs 626/94 s.m.i. con quelli del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
- copia della comunicazione di messa in esercizio, ai sensi dell'art. 269 c. 6 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;

Durante l'esecuzione dei lavori, le Ditte dovranno operare nel pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia mineraria, ambientale, di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché a salvaguardia della pubblica incolumità.

Alla fine dei lavori, il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte delle Ditte, di una Perizia asseverata da un Tecnico Professionista e controfirmata dalla Ditte e dai Direttori dei Lavori. Al sopralluogo saranno presenti i titolari delle Ditte, i Direttori dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio regionale Attività Estrattive e della Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 3

L'autorizzazione allo svincolo delle polizze fideiussorie di cui all'Art.1 sarà rilasciata dall'Ufficio regionale Risorse Estrattive del Territorio solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive si riserva di avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 4

Nel rispetto dell'Art. 4 ("Esercizio della vigilanza") del D.Lgs 624/1996, le Ditte dovranno fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 5

Le Ditte hanno l'obbligo di fornire entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

D. di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- la trasmissione via PEC del presente provvedimento:
 - all'Amministrazione Comunale di Scontrone (AQ);
 - alle Ditte richiedenti Alto Sangro Snc, Fratelli Melone Srl e M.I.C Srl;
 - al Gruppo Carabinieri Forestale di L'Aquila;
 - all'ARPA Abruzzo;

E. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico istruttore
Nicolangelo Zizzi

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO